



PROGRAMMA NAZIONALE

"INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027"

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla Povertà 2021 – 2027 – CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito PN Inclusion) in riferimento alla Proposta progettuale relativa al Master di I livello per la **"Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale"** finanziato a valere sull'Avviso pubblico *"Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali"* approvato con Decreto prot. n. 120 del 13 maggio 2025

tra

L'Autorità di Gestione del PN Inclusion 21-27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) Divisione III rappresentata dalla dr.ssa Carla Antonucci, con sede in Roma, via Fornovo n. 8, 00192, C.F. 80237250586

e

L'Università di Foggia C.F. 94045260711 (di seguito Beneficiario) rappresentato da Lorenzo Lo Muzio, C.F. LMZLNZ59R12D643E, in qualità di legale rappresentante o suo delegato.

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");
- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;
- il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" e, in particolare, l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39 che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;
- gli articoli 20 e 21 del citato D.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il D.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

- l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;
- il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 17 luglio 2025 al n. 898, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà";
- il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;
- la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013, come modificato dal Regolamento UE 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;
- il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);
- il Si.Ge.Co. del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 4, approvato con decreto direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, di cui alla nota prot. 10326 del 04 agosto 2025, aggiornato nella versione 4.0, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Manuale dei Beneficiari del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2.0 di febbraio 2025 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'8 maggio 2025 e in vigore dal 23 maggio 2025;
- l'Avviso pubblico approvato con decreto direttoriale n. 120 del 13 maggio 2025, avente ad oggetto "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 50.000.000,00 a valere sulla Priorità 1. "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - obiettivo OS k (ES04.11) – FSE+;

- che con il citato Avviso è stato nominato, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Carla Antonucci, Dirigente della divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;
- il verbale del RUP del 5 agosto 2025, prot. 10432, con cui è stato fornito l'elenco dei soggetti le cui proposte progettuali sono state ammesse alla successiva fase di valutazione di merito;
- il decreto direttoriale n. 231 del 8 agosto 2025, con il quale è stata costituita la commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali, come previsto dall'art. 11 del predetto Avviso;
- il decreto direttoriale n.270 del 10 ottobre 2025 con cui sono state approvate le graduatorie delle proposte progettuali presentate e relative al Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale;
- il decreto direttoriale n. 271 del 13 ottobre 2025 con sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate e relative al Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche per il rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di sovvenzione (di seguito anche "Convenzione") e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG e il Beneficiario, per la realizzazione delle azioni indicate come da Proposta progettuale definitiva, comprensiva del Piano didattico, che costituiscono parte integrante della presente Convenzione per l'attuazione di interventi presentati a valere sull'Avviso Pubblico "Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali" per l'erogazione di Master di I livello per la "Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e di accompagnamento sociale" con caratteristiche omogenee sul territorio nazionale, al fine di rafforzare la capacità degli ATS nella pianificazione, programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio e

valutazione di interventi e servizi sociali nei settori di loro competenza, a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - OS k (ESO 4.11) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità, del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà.

Art. 3

Obblighi in capo al Beneficiario

Il beneficiario:

- a) Deve dare avvio alle attività entro il 30 novembre 2025, secondo quanto previsto in Avviso, intendendo per avvio ogni utile adempimento amministrativo connesso alla realizzazione della prima edizione dei master nell'anno accademico 2025/2026. Al fine di assicurare il rispetto del termine iniziale, la data di inizio attività (DIA) potrà anche risultare antecedente alla data di stipula della presente Convenzione, purché successiva alla data di ammissione a finanziamento
- b) deve concludere le attività entro il 30 settembre 2029;
- c) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale dell'intervento secondo quanto indicato nella Proposta progettuale definitiva e nel Piano didattico allegato, che costituiscono parte integrante della presente Convenzione, e di tutte le prescrizioni dell'Avviso, nonché della corretta gestione, per quanto di competenza, degli aspetti finanziari derivanti;
- d) è in ogni caso referente unico dell'AdG per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale del Beneficiario in vigore e successive modifiche e integrazioni o in altre disposizioni specificatamente adottate dall'AdG;
- e) assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione, i necessari raccordi con l'AdG, impegnandosi a collaborare nell'espletamento di ogni onere e adempimento previsto dalla normativa UE in vigore e ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'AdG medesima;
- f) utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'AdG;
- g) ha l'obbligo di richiedere il CUP in quanto Soggetto titolare del programma di investimento pubblico a cui compete l'attuazione degli interventi e darne comunicazione all'AdG tramite l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo, secondo le modalità che saranno indicate dall'Amministrazione;

- h) sottopone all'AdG, attraverso la funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo per la relativa approvazione, le eventuali modifiche - comunque non sostanziali - da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'art. 12 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG;
- i) avvia ed attua l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione, alla Proposta progettuale definitiva e al Piano didattico allegato nei tempi previsti dall'Avviso e nel rispetto della normativa UE e nazionale nonché nel rispetto del piano finanziario approvato;
- j) rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e comunica, per eventuali specifiche fattispecie, il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- k) garantisce su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'indicazione del PN Inclusion, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del rispettivo CUP (Codice Unico di Progetto) e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato per le relative spese connesse al FSE+ e del/dei CIG (Codice Identificativo Gare) se previsto/i;
- l) assicura che le spese relative alla realizzazione del Progetto siano sostenute entro i termini previsti dalla presente Convenzione, e comunque, nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 63, par. 2, del Reg. (UE) n. 2021/1060 (di seguito anche RDC), e che la rendicontazione finale avvenga entro 60 giorni dalla fine dell'attività. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- m) garantisce, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni;
- n) conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
- o) predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modifiche e integrazioni;
- p) gestisce, predispone e presenta attraverso la specifica funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo, le domande di rimborso relative alle attività realizzate secondo le disposizioni contenute nei dispositivi attuativi delle operazioni e della manualistica, finalizzate al riconoscimento dei risultati intermedi e finale secondo quanto previsto dall'Avviso, allegando la

documentazione necessaria a comprovare le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a finanziamento;

- q) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AdG siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 13 "Dotazione finanziaria dell'Avviso e modalità di rimborso alle Università" dell'Avviso;
- r) garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento del PN concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e dell'obiettivo specifico della Priorità sopra richiamata;
- s) garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- t) assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni, dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- u) assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative al progetto approvato, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività e collabora durante il controllo del MLPS, dello Stato italiano e dell'Unione Europea;
- v) invia tramite la Piattaforma Multifondo, con cadenza stabilita dall'art. 17 dell'Avviso, le comunicazioni, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativi alle attività e ai partecipanti, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. (UE) n. 2021/1060;
- w) assicura il rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso in merito alla presentazione della documentazione giustificativa ai fini del riconoscimento delle quote relative ai risultati intermedi;
- x) garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria. Qualora, in caso di violazione di tale obbligo, non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- y) assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060; assicura, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 e nell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020;
- z) assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
- aa) assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Reg. (UE) n. 2021/1060, nel Reg. (UE) n. 2021/1057, nel Reg. (UE) n. 2021/1058, nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi

- per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- bb) garantisce, ove applicabile, la stabilità dell’operazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- cc) tratta, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell’European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell’Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all’interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR;
- dd) provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PN Inclusionione, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ee) si impegna, inoltre, a rispettare quanto previsto dai documenti operativi che saranno adottati dall’AdG per l’attuazione delle operazioni di cui sono beneficiarie le Università;
- ff) provvede, infine, a dare tempestiva comunicazione all’AdG della avvenuta pubblicazione dei bandi di selezione dei destinatari e del relativo link.

Art. 4

Obblighi in capo all’AdG

L’AdG rende disponibile al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusionione, adottato con Decreto Direttoriale n. 206 del 4 agosto 2025 e le successive versioni, nonché, i seguenti documenti e i relativi successivi aggiornamenti:

- il Manuale delle procedure dell’AdG e dell’Organismo Intermedio del PN Inclusionione 2021-2027;
- il Manuale per i Beneficiari;

il Manuale utente per l’utilizzo della Piattaforma Multifondo.

Inoltre, l’AdG si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all’art. 13 dell’Avviso, tramite la Contabilità Speciale di Tesoreria aperta presso la Banca d’Italia n. 5950, intestata alla intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali DG Inclusionione – FONDI UE e FDR L. 183-87;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l’applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per la realizzazione degli interventi;

- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060;
- garantire l'utilizzo della Piattaforma Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Durata e modalità di realizzazione

Le attività progettuali potranno intendersi avviate avendo a riferimento l'avvio degli adempimenti amministrativi utili per l'apertura del primo anno accademico 2025/2026 e dovranno essere svolte negli anni accademici previsti da Avviso 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029. L'attività dovrà essere avviata entro il 30 novembre 2025 e dovrà terminare non oltre il 30 settembre 2029, salvo eventuali proroghe stabilite dall'AdG.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'AdG, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'AdG modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6

Risorse attribuite

Per l'attuazione degli interventi di cui al precedente art. 2, per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 sono attribuite al Beneficiario risorse del "PN Inclusion" complessivamente pari a **Euro 640.000,00** approvato con D.D. 271 del 13 ottobre 2025, a valere sul FSE+, in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella Proposta progettuale e nel piano finanziario presentati dal Beneficiario medesimo a mezzo Posta Elettronica Certificata, e nel Piano didattico allegato alla presente convenzione costituendone parte integrante.

In osservanza al principio di addizionalità, si precisa che una quota delle risorse del progetto sarà coperta dal Fondo di Rotazione nazionale secondo le percentuali di cofinanziamento in vigore all'atto della

sottoscrizione della presente Convenzione, fatte salve le modifiche che potranno intervenire nel corso della programmazione.

Art. 7

Modalità di liquidazione e circuito finanziario

Tutti i pagamenti saranno effettuati, previa verifica della regolarità contributiva in linea con la normativa applicabile, a favore del Beneficiario sul conto IBAN IT73U0100004306TU0000027171. Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario di cui al precedente articolo 6 sarà erogato, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, secondo le seguenti modalità stabilite nell'Avviso e di seguito riportate:

- a) erogazione della quota relativa al risultato intermedio 1 – *iscrizione ed avvio del master* di un importo pari al **20%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**, su richiesta del Beneficiario formalizzata tramite il sistema informativo Multifondo ed a seguito di esito positivo delle verifiche effettuate circa la documentazione prevista dalla tabella 3 dell'art. 13 presente nell'Avviso;
- b) erogazione delle quote relative al:
 - risultato intermedio 2 – *Avanzamento di almeno il 50% del percorso formativo* pari al **30%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**;
 - al risultato intermedio 3 – *Avanzamento dell'80% del percorso formativo* pari al **30%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**;
- c) erogazione della quota relativa al risultato intermedio 4 – *rilascio del titolo di studio in esito ad esame*, di un importo pari al **20%** della somma forfettaria riconosciuta **per singolo destinatario**, a seguito delle verifiche effettuate secondo le modalità previste dal successivo art. 8.

L'AdG, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di rimborso in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori. I pagamenti sono effettuati dall'AdG mediante apposita contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia n. 5950 intestata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali DG Inclusione – FONDI UE e FDR L. 183-87.

Art. 8

Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza

professionale nel settore oggetto del progetto stesso. Qualora il Beneficiario intenda affidare parti delle attività a soggetti terzi, questi:

- i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;
- ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

Il Beneficiario per l'esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi.

I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.

La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9

Rendicontazione e controlli

Le domande di rimborso relative ai risultati intermedi previsti dall'Avviso devono essere presentate nel rispetto delle regole indicate nell'Avviso e in coerenza con le previsioni del "Manuale per i Beneficiari" in vigore e successive modifiche e integrazioni, dei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 7, il beneficiario dovrà presentare all'AdG, attraverso la Piattaforma Multifondo, le domande di rimborso, corredate dalla prescritta documentazione attestante il conseguimento dei risultati intermedi.

Ai fini della regolare ammissibilità delle domande di rimborso, si applicano le disposizioni contenute nell'Avviso all'art. 13 "Dotazione finanziaria dell'Avviso e modalità di rimborso alle Università", il quale, mediante la tabella di riferimento (cfr "Tabella 3 - Processo di rendicontazione e rimborso e relativa

documentazione giustificativa”), riepiloga l’intero processo di rendicontazione e rimborso, dando evidenza della quota di rimborso riconosciuta e della documentazione che il Beneficiario deve produrre in relazione a ciascun risultato intermedio previsto nell’ambito della progettualità oggetto della presente Convenzione.

Come indicato all’art. 7, i rimborsi da parte dell’Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell’AdG delle domande di rimborso pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.

I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Il Beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna altresì ad adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, così come indicato all’art.15, che saranno oggetto di controllo da parte dell’AdG.

Art. 10

Irregolarità, revoca e recuperi

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro il termine che sarà definito dall’AdG. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell’AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall’AdG.

L’AdG può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità, in relazione alla gravità dell’inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell’ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all’obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all’art. 3, facente capo al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non preventivamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell’attività di reporting (relazioni periodiche e finali) e/o di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e nella trasmissione della documentazione prevista per la verifica dei risultati e delle condizioni di erogazione delle somme forfettarie, sia sotto il profilo del mancato

invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;

- e) irregolarità accertate in sede di controllo delle domande di rimborso emerse in sede di controlli ispettivi;
- f) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- g) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 15;
- h) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, in ultimo la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'AdG con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'AdG la somma in questione nel termine concesso dall'AdG. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'AdG si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'AdG potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.

Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'AdG potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte. L'AdG potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni

provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo di II livello da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo e i relativi esiti, qualora negativi, potranno determinare una rideterminazione del contributo con conseguente attivazione di eventuali meccanismi di recupero, anche in caso di somme già ritenute ammissibili in fase di controlli di I livello e percepite dal beneficiario.

Art. 11

Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

La Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà non è responsabile per eventuali danni che possono derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione.

Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possono derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12

Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dalle Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.

Il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. Pertanto, la Convenzione medesima vincolerà la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti. Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari in vigore e successive modifiche e integrazioni, nel Manuale delle procedure dell'AdG e

dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione 2021-2027 o in altre disposizioni specificamente adottate dall'AdG.

Art. 13

Recesso dell'AdG

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione stessa o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14

Rinuncia al contributo

In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'AdG la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa in qualsiasi momento. Al Beneficiario verranno comunque riconosciute le quote relative ai risultati intermedi comprovati ed effettivamente conseguiti.

La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'AdG provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il Beneficiario si obbliga al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto.

Il Beneficiario si impegna ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi UE secondo le modalità definite all'art. 20 dell'Avviso.

I materiali che verranno realizzati e distribuiti nel corso delle attività progettuali dovranno prevedere l'apposizione dei loghi istituzionali riferiti al PN.

L'AdG rende disponibili al seguente link [Linee Guida per la comunicazione dei beneficiari](#) le informazioni e i loghi da utilizzare nell'attività di comunicazione, informazione e divulgazione del progetto, in conformità con quanto previsto dal Manuale dei Beneficiari.

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusionione e lotta alla povertà";
- il riferimento al FSE+;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi e bandi rivolti ai destinatari degli interventi, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'art. 46, lett. b) del Reg. UE n. 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'AdG l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

Si rimanda alle previsioni definite dall'AdG in merito ai temi di adeguata informazione e pubblicità per le indicazioni dettagliate in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusionione che dovrà garantire il Beneficiario, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico.

Art. 16

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 17

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà sottoscritta con firma digitale prima dall'Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e successivamente dal Beneficiario e caricata sul sistema Multifondo. La stessa si intenderà conclusa ed efficace nel momento in cui la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avrà completato l'iter di controllo ed approvazione con decreto direttoriale.

Art. 18

Trattamento dei Dati Personali da parte del beneficiario

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione del progetto oggetto della presente Convenzione, il Beneficiario agisce in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al GDPR e al Codice Privacy.

Il Beneficiario si impegna a compiere le operazioni di trattamento, secondo le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR che saranno rese agli interessati, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e di adempiere a eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Il Beneficiario si impegna, inoltre, a garantire il rispetto delle procedure in merito al trattamento dei dati personali indicate nel Manuale dei beneficiari pubblicato sul sito del PN Inclusione e lotta alla povertà (cap. 9 – Trattamento dei dati personali).

Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli
aiuti alle povertà

Soggetto beneficiario

Autorità di Gestione PN Inclusione e lotta alla
povertà

Il legale rappresentante o persona delegata

Firma digitale*

Firma digitale*

Avviso

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

ALLEGATO B.1

Proposta progettuale Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale

1. Anagrafica dell'Università proponente

Ateneo	Università degli Studi di Foggia
Rappresentante legale	Lorenzo Lo Muzio
E-mail	postlaurea@unifg.it
PEC	protocollo@cert.unifg.it
IBAN	girofondi in Banca d'Italia sul nostro conto (IBAN IT73U0100004306TU0000027171)
Sede legale ateneo	Via Antonio Gramsci 89/91 71100 Foggia
Sede amministrativa	Via Antonio Gramsci 89/91 71100 Foggia
Area geografica di riferimento	Regioni meno sviluppate

2. Anagrafica del rappresentante legale (o suo delegato)

Rappresentante legale	Lorenzo Lo Muzio
Codice fiscale	LMZLNZ59R12D643E
Data di nascita	12.10.1959
Luogo di nascita	FOGGIA
Telefono	Tel. 0881-338446 - 0881-338447
E-mail	rettorato@unifg.it

- Il soggetto proponente presenta anche una proposta progettuale per il Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali?

☒ Sì

☐ No

3. Edizioni

(indicare il numero di edizioni del master di I livello che si intendono erogare nei singoli Anni Accademici e in totale)

	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale

Numero di edizioni	1	1	1	1	4
--------------------	---	---	---	---	---

4. Destinatari per AA e in totale

(indicare il numero di destinatari massimo previsto in tutte le edizioni dei diversi Anni Accademici, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 7. Caratteristiche e articolazione degli interventi)

Numero di destinatari massimo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	50	50	50	50	200

5. Contributo richiesto per AA e in totale

(indicare l'importo del contributo richiesto in relazione al n. di destinatari massimo previsto nei diversi Anni Accademici e in totale, nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso al punto 13. Dotazione finanziaria dell'avviso e modalità di rimborso alle Università)

Importo	AA 25-26	AA 26-27	AA 27-28	AA 28-29	Totale
	160.000	160.000	160.000	160.000	640.000

6. Esperienza nella erogazione di percorsi formativi terziari post-laurea

(Indicare i percorsi formativi terziari post-laurea erogati negli ultimi 3 AA e/o in corso di erogazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno accademico
1	Master in Esperto in Servizi e Metodologie di promozione dell'inclusione	I livello	2022-2023
2	Master in Economia e Management della Sanità	II livello	2022-2023
3	Master in Media Education e Didattica Digitale	I livello	2022-2023
4	Master in Psicologia Scolastica e del Benessere	II livello	2022-2023
5	Master Benessere Organizzativo	I livello	2023-2024

N.	Titolo percorso formativo	Tipologia di Master (I o II livello)	Anno accademico
6	Master Promuovere il benessere psicologico e la salute mentale a scuola	II livello	2024-2025

(Utilizzare una riga per ogni percorso formativo; aggiungere, se necessario, ulteriori righe.)

7. Esperienza nella attuazione di interventi sostenuti da Fondi SIE

(Indicare gli interventi attuati con il sostegno di Fondi SIE, sia in forma singola che associata, negli ultimi 3 AA e/o in corso di attuazione nell'AA 2024-2025)

N.	Titolo progetto	Partner (se presenti)	Anno accademico
1			
2			
3			
4			
5			

8. Descrizione della proposta progettuale

(Descrizione di tutte le fasi organizzative e operative dell'intervento, con riferimento anche alle modalità previste in relazione al **target specifico di destinatari** – max. **5.000 caratteri spazi inclusi**)

Premessa

Secondo l'indicatore AROPE (At Risk Of Poverty or social Exclusion), l'incidenza della povertà assoluta in Italia si presenta ai massimi nell'ultimo decennio, con una forte eterogeneità territoriale (12,4% al Nord, 39,0% nel Sud).

In linea con l'obiettivo 1 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021-27 si inserisce con varie linee di intervento. Tra queste, l'obiettivo 4 della priorità 1, relativo all'accesso ai servizi sanitari più equi e inclusivi, prevede interventi di formazione per gli operatori del settore sociale, di rafforzamento delle attività di valutazione multidimensionale erogate dai servizi sociali di ATS e dei Comuni nonché interventi volti al rafforzamento della capacità di pianificazione, programmazione, attuazione e gestione, monitoraggio e valutazione di interventi nei settori di loro competenza.

A tal fine, l'offerta formativa del master intende sostenere la formazione delle equipe multiprofessionali e l'empowerment degli operatori attraverso l'ampliamento delle competenze di co-progettazione di azioni di networking, al fine di favorire l'accesso agli

interventi di attuazione dei LEPS afferenti a diverse filiere amministrative, oltre che di sostegno sociale.

Fasi organizzative e operative del percorso

1. Costituzione del Gruppo di coordinamento

Il Gruppo di coordinamento è costituito da docenti di area psico-pedagogica del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Foggia, che a loro volta si avvarranno dell'expertise (per i settori scientifico-disciplinari di competenza) di docenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze sociali. Il gruppo di coordinamento provvederà alla definizione dell'articolazione temporale, organizzativa e didattica del percorso, in costante interlocuzione con i rappresentanti degli ATS, degli enti locali (Regione, Provincia, Comune), delle associazioni e ordini professionali di riferimento.

2. Definizione del target di riferimento e delle modalità di selezione dei partecipanti

I beneficiari del master sono i professionisti dei servizi sociali territoriali di competenza di ciascun ATS sia in gestione diretta che in gestione esternalizzata: assistenti sociali, educatori professionali socio-sanitari, educatori professionali socio-pedagogici, pedagogisti, psicologi e altri professionisti presenti nei servizi sociali territoriali.

Il bando, pubblicato sul sito dell'Ateneo, avrà la durata di un mese. Qualora le domande dei partecipanti risultino superare il numero massimo degli iscritti, si procederà ad assicurare l'iscrizione di almeno un operatore per ATS e/o Comune (e a parità, il più giovane), in modo da garantire una equa distribuzione tra gli aspiranti in relazione all'area geografica di provenienza. Gli Ambiti Territoriali aderenti all'iniziativa formativa avranno il compito di individuare gli aspiranti corsisti attraverso la compilazione di un modulo online inserito all'interno del bando.

3. Strutturazione del percorso formativo

Il Master – della durata di un anno accademico – si compone dei moduli didattici indicati nel piano didattico (vedi Allegato 1), articolati in lezioni frontali, attività laboratoriali, seminari residenziali, attività di studio individuale e project work. Le ore di formazione disciplinare (secondo la distribuzione nei quattro differenti moduli didattici per un totale di 60 cfu, corrispondenti a 1500 ore) equivalgono a:

- 45 cfu distribuiti nei moduli 1, 2, 3, corrispondenti a n. 270 ore di formazione disciplinare in presenza, di cui 54 on line, in modalità telematica sincrona;
- 15 cfu relativi al modulo 4, così distribuiti:
 - 10 cfu per i laboratori, corrispondenti a n. 120 ore di laboratori in presenza, di cui 24 in modalità telematica sincrona;
 - 5 cfu per il project work, corrispondenti a n. 125 ore;
- n. 985 ore di studio individuale.

Definizione delle modalità didattico-organizzative

Per venire incontro alle esigenze familiari e professionali dei corsisti, le attività in presenza si svolgeranno presso il Dipartimento di Studi umanistici, che possiede un'aula attrezzata con postazioni mobili dedicata all'Alta Formazione, il venerdì pomeriggio (14,30-19,30) e il sabato (9.00-13.50; 14.30-19.30), per un totale di 18 ore settimanali. I/le corsisti/e potranno beneficiare anche di alcuni servizi dipartimentali come il Baby pit stop e lo Spazio Gioco.

Le lezioni e i laboratori saranno tenuti da docenti universitari ed esperti nel servizio sociale. Per le attività laboratoriali e il supporto informativo ai corsisti, ci si avvarrà di 2/3 tutor d'aula.

Monitoraggio e verifiche intermedie e finali

Al termine di ogni modulo è prevista una prova di verifica, consistente in un questionario con domande a risposta multipla sui contenuti del modulo.

Il project work finale potrà consistere in un caso di studio o in un progetto di ricerca-intervento su un tema specifico, supportato da un docente tutor.

9. Descrizione della proposta didattica

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione dei moduli didattici in riferimento a quelli previsti dall'Allegato 1 "Piano Didattico Master di primo livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" e alla loro durata, nonché al materiale e agli spazi messi a disposizione e alle modalità di svolgimento delle prove d'esame - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

La proposta didattica del master (ALLEGATO 1 PIANO DIDATTICO) si articola nei moduli previsti nell'Avviso Master, nell'ambito del quale sono stati individuati i settori scientifico-disciplinari ritenuti più coerenti alla proposta progettuale, rispettando la valenza multidisciplinare e la stretta interconnessione tra ambiti differenti. L'obiettivo formativo è quello di assicurare a tutti i profili professionali presenti negli ATS e nei rispettivi servizi le conoscenze e le competenze di ambito sociologico, giuridico, pedagogico e psicologico essenziali per garantire i diritti sociali fondamentali, promuovendo l'equità e prevenendo/contrastando quelle situazioni di disagio sociale che pongono le persone in condizione di vulnerabilità.

A tal fine, i contenuti di area pedagogica definiscono le conoscenze/competenze pedagogiche e didattiche funzionali a valorizzare e potenziare il lavoro di gruppo all'interno delle equipe multidisciplinari, al fine di progettare e realizzare interventi integrati rivolti a persone/gruppi/contesti di fragilità sociale: famiglie, immigrati, servizi residenziali per minori e genitori in difficoltà, ecc. Al proposito, si segnala il Bando pubblico del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (20/06/2025), con cui sono stati banditi 3839 unità di personale, tra cui psicologi, pedagogisti ed educatori professionali

socio-pedagogici, nel quale il tema della progettazione e gestione dei percorsi di intervento multidisciplinari è comune a tutte le figure professionali in oggetto.

I contenuti di area psicologica si integrano con gli altri settori, approfondendo le tematiche legate alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione, alla psicologia generale e sociale e alla psicomotricità, al fine di una migliore implementazione delle azioni, dei sostegni, delle responsabilità, dei tempi di realizzazione e degli adattamenti degli interventi.

I contenuti di area giuridica appaiono essenziali rispetto alla padronanza di conoscenze/competenze di base in tema di diritti sociali nell'ordinamento nazionale e comunitario.

I contenuti di area sociologica garantiscono le conoscenze/competenze sulla programmazione sociale, nazionale e regionale, e i relativi strumenti, al fine di rafforzare il sistema integrato di servizi nell'ambito delle politiche e delle pratiche di contrasto alla povertà, secondo quanto indicato nei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), avvalendosi anche di esperti nel servizio sociale.

Il modulo - 4 relativo alle attività di laboratorio e di project work – è organizzato in modo da consentire riflessioni (individuali e di gruppo) sulla propria esperienza professionale, da riportare poi nella redazione del project work (così come descritto nel dettaglio al punto 10).

L'esame finale si svolgerà presso l'Aula Alta Formazione del Dipartimento di Studi umanistici, alla presenza di una Commissione composta da n. 3 componenti, di cui 2 docenti universitari e un esperto del servizio sociale.

10. Descrizione delle attività di laboratorio e del project work finale

(Esplicitare il dettaglio dell'organizzazione e dell'articolazione del modulo 4 relativo ai laboratori e al project work finale previsto dall'Allegato 1 "Piano Didattico Master di primo livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale" - max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Il modulo 4 è costituito complessivamente da 15 cfu, 10 dei quali dedicati alle attività di laboratorio e 5 al project work. Nello specifico, l'attività laboratoriale consentirà di verificare, sul piano operativo, l'efficacia delle conoscenze disciplinari coniugate all'attività professionale dei corsisti, secondo il rapporto di circolarità teoria-prassi. Avendo natura pratica ed esperienziale, l'attività laboratoriale è specificamente finalizzata a promuovere abiti mentali orientati alla riflessività professionale: a tal fine, saranno capitalizzate specifiche expertise presenti nel team di pedagogisti del Dipartimento nonché la consolidata esperienza acquisita negli anni in Centri/Laboratori dipartimentali come il Centro di bilancio delle competenze e orientamento alla carriera. Saranno altresì previste testimonianze in aula di esperti del territorio o degli enti del terzo settore (ETS). Saranno utilizzate metodologie didattiche innovative orientate al problem solving, alla riflessività professionale e all'acquisizione di abilità relazionali utilizzabili poi nella loro attività

professionale a seconda del target di riferimento (adulto, famiglia o minore). Si tratta di metodologie basate innanzitutto sull'approccio narrativo e il metodo autobiografico (molto utilizzate nella formazione degli adulti) quali il role playing, gli incidenti critici, il debate, il team based learning, il photolanguage, le simulazioni di situazioni reali con utenti dei vari servizi territoriali.

Il focus delle attività laboratoriali sarà quindi centrato sulla progressiva acquisizione di consapevolezza delle proprie competenze ma anche di nuovi bisogni formativi attraverso strumenti metodologici come il bilancio di competenze, l'analisi swot di carriera, il metodo Kipling ecc. Analoga importanza sarà attribuita alle attività cooperative di progettazione, a partire dall'analisi dei bisogni dei differenti target, nei rispettivi ambiti territoriali. Durante le ore di didattica laboratoriale sarà privilegiata un'organizzazione per piccoli gruppi, prevedendo, in alcuni casi, un numero di partecipanti in media pari a 15 corsisti in ogni sottogruppo. L'attività laboratoriale, unitamente alle conoscenze/competenze acquisite durante il corso, potrà confluire nella redazione del Project Work scritto per Ambito territoriale di pertinenza e potrà riguardare l'analisi di un caso studio tratto dalla pratica professionale oppure una proposta di ricerca/intervento su un caso specifico. Tale elaborato andrà a costituire un "deposito" tematico di *good practices* e sarà condiviso online tramite supporto multimediali (padlet o bacheche virtuali) liberamente dalla comunità degli operatori.

11. Elementi innovativi delle metodologie proposte

(Descrivere gli elementi innovativi proposti – max. 3.000 caratteri spazi inclusi)

Il Master intende caratterizzarsi per un approccio attivo dando spazio a metodologie work based learning e partecipative che valorizzino la dimensione esperienziale, la condivisione, lo scambio e la negoziazione di conoscenze, competenze ed esperienze. In particolare, a partire da una approccio cooperativo e metacognitivo, si intende utilizzare metodologie quali quelle dello "studio di caso", degli "incidenti critici" e del "role playing" per attivare e valorizzare le esperienze dei professionisti coinvolti come corsisti, favorire lo scambio tra corsisti e formatori esperti ma soprattutto capitalizzare e fare emergere, già nel percorso formativo, l'importanza del lavoro d'equipe e di forme di intelligenza collettiva e connettiva nel lavoro sociale ed educativo. L'intento è quello di aiutare a promuovere in primo luogo la riflessività dei professionisti attraverso l'analisi di specifici casi, nella convinzione che l'esperienza stessa sia già di per sé educativa e trasformativa. Riflettendo su casi reali e considerando i diversi punti di vista, è infatti importante promuovere riflessività critica e forme di apprendimento trasformativo. La riflessione sulla pratica, infatti, se raccontata e condivisa, rappresenta un'occasione preziosa per sentirsi meno soli nell'affrontare e risolvere i problemi, grazie proprio ai consigli e all'aiuto degli altri. L'idea è quella di favorire contesti attivi e capacitanti nei quali i professionisti mettano in gioco

conoscenze, competenze e abilità già acquisite al fine di ripensarle e rielaborarle per migliorare processi di *decision making* e *case management*. In tal senso, le metodologie predominanti saranno volte a promuovere la consapevolezza del ruolo attivo, di facilitazione e mediazione dei singoli professionisti, che non devono essere pensati come semplici erogatori di una prestazione ma come professionisti capaci di “mettere in rete” e “a sistema” le risorse umane, materiali e immateriali necessarie all'accoglienza, alla gestione e accompagnamento dei casi secondo un approccio olistico, favorendo la personalizzazione dei percorsi; l'aumento del *take-up* e l'implementazione e monitoraggio dei piani personalizzati. Si prevede anche l'utilizzo di metodologie per il problem solving e decision making quali il metodo Kipling e il metodo Grow utile anche alla progettazione del proprio sviluppo personale e/o di comunità.

12. Organizzazione operativa

*(Descrivere l'organizzazione **logistica** delle attività didattiche con riferimento alle modalità di erogazione delle lezioni ed eventuali ulteriori iniziative messe in campo per agevolare la frequenza da parte dei destinatari – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)*

Come previsto dall'Avviso, il Master si compone dell'80% di lezioni in presenza e del 20% di lezioni on line.

Le lezioni in presenza saranno organizzate il venerdì pomeriggio e il sabato (mattina e pomeriggio), secondo il diagramma di Gantt di seguito riportato, presso la sede del Dipartimento di Studi umanistici, al fine di facilitare la partecipazione da parte di corsisti impegnati nell'attività lavorativa.

Si prevede l'utilizzo di aule accoglienti e con sedie mobili per facilitare la creazione di setting cooperativi (per es. Aula B o Aula Alta formazione - Via Arpi 155).

Saranno altresì previsti workshop e seminari tematici di approfondimento (anche in modalità streaming live).

Le lezioni on line, invece, saranno svolte su apposita piattaforma di Ateneo in aule virtuali dedicate. Le aule saranno anche corredate di bacheche per gli avvisi e cartelle di repository di materiali didattici, bibliografici e di lavoro.

Si intende inoltre favorire la nascita di un forum dei corsisti e formatori per mantenere aperta e costante la discussione e lo scambio di idee, materiali ed esperienze, auspicabilmente anche dopo la fine del Master.

Diagramma di Gantt

Attività		2025		2026				
CFU		NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
10 cfu	Modulo 1							
2	Unità didattica 1							
4	Unità didattica 2							
2	Unità didattica 3							
2	Unità didattica 4							
15 cfu	Modulo 2							
4	Unità didattica 1							
4	Unità didattica 2							
5	Unità didattica 3							
2	Unità didattica 4							
20 cfu	Modulo 3							
2	Unità didattica 1							
8	Unità didattica 2							
5	Unità didattica 3							
5	Unità didattica 4							
15 cfu	Modulo 4							
10	Laboratori							
5	Project work							

13. Comunicazione e pubblicità del percorso formativo

(Descrivere le modalità previste per la diffusione delle informazioni e delle opportunità di iscrizione al percorso formativo presso i destinatari potenziali – max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Già nella fase di progettazione del master, gli enti coinvolti si sono detti disponibili a promuovere l'iniziativa attraverso i loro canali e nelle forme a loro più opportune, in sinergia con le iniziative promosse dall'Ateneo foggiano.

La campagna comunicativa sarà così l'esito congiunto della pubblicizzazione realizzata dall'Ateneo proponente (nello specifico, i due Dipartimenti coinvolti nella progettazione ed erogazione dei master di primo e secondo livello), dagli enti di territorio, pubblici, privati e del terzo settore nonché dagli Ordini professionali delle figure in servizio coinvolti a vario titolo.

Insieme, si procederà a:

- nell'ambito di una più ampia campagna di comunicazione dell'Ufficio preposto di Ateneo, mettere a punto una locandina e brochure da far pubblicare sui canali istituzionali di Unifg, dei partner e degli enti territoriali;
- diffondere l'iniziativa anche attraverso le tv, radio e giornali locali;
- attivare e pubblicizzare un indirizzo mail dedicato;
- organizzare un evento informativo/divulgativo in presenza, così come riportato nel successivo riquadro n.14;

- prevedere un seminario di presentazione alla presenza dei partner di progetto oltre che alle numerose realtà territoriali con le quali il Dipartimento di Studi Umanistici (unitamente al Dipartimento di Scienze sociali, referente per il master di II livello) collabora stabilmente.

14. Eventi informativi in presenza

(Descrivere contenuti ed organizzazione degli eventuali eventi informativi in presenza previsti ai fini della divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Nella prospettiva della collaborazione scientifica, didattica e di terza missione tra i dipartimenti dell'Ateneo, i 2 master sono stati progettati rispettivamente dal Dipartimento di Studi umanistici (I livello) e dal Dipartimento di Scienze sociali (II livello). Ciò al fine di promuovere, anche a livello scientifico e accademico, la dimensione della collegialità e della multidisciplinarietà, a partire dalla volontà di collaborare nella progettazione ed erogazione del master, anche al fine di riconoscere reciprocamente la legittimità delle figure professionali presenti negli ATS.

In esito all'eventuale finanziamento del master, si intendono organizzare congiuntamente:

- un tavolo tecnico per l'organizzazione didattica dei due master, con la partecipazione dei docenti dei due dipartimenti e degli stakeholder coinvolti nei 2 master;
- n. 1 evento di presentazione e divulgazione dei 2 master, nella prima settimana di ottobre. A tale evento si prevede la partecipazione di almeno un rappresentante di ciascun partner di territorio, di un rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali di Puglia e delle regioni limitrofe (Basilicata e Molise), dei vari presidenti degli Enti del Terzo Settore che hanno aderito all'iniziativa. Si prevede anche la partecipazione di funzionari e/o dirigenti del Dipartimento Welfare della Regione Puglia;
- n. 1 seminario di apertura di entrambi i master, con la partecipazione di docenti universitari e di esperti del servizio sociale.

15. Partenariati

(Descrivere le modalità previste per il coinvolgimento degli attori pubblici e privati del territorio nelle attività di organizzazione, erogazione e divulgazione del percorso formativo - max. 1.500 caratteri spazi inclusi)

Sin dalla emanazione del Bando sono stati coinvolti gli attori del territorio con particolare riferimento ad alcuni ambiti territoriali come ATS di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Marco in Lamis, Troia, Vico del Gargano, Lucera, Tavoliere Meridionale, i Salesiani per il Sociale, Rete MO.Vi Foggia - Movimento di volontariato italiano e AS.SO.RI Onlus – Foggia, realtà particolarmente attive sul territorio rispetto ai temi legati alla povertà educativa, l'inclusione sociale, i servizi educativi e sociali ecc.

È stata in tal senso sottoscritta una lettera di intenti in cui i partner si impegnano a svolgere attività di sensibilizzazione rispetto all'iniziativa e a collaborare nella progettazione ed erogazione del Master.

Hanno firmato le lettere di intenti le seguenti realtà (ALLEGATO 2 LETTERE PARTNERS):

- Ambito territoriale di San Marco in Lamis
- Ambito Territoriale Sociale di Foggia
- Ambito Territoriale Sociale di Vico del Gargano
- Ambito Territoriale Sociale Tavoliere Meridionale San Ferdinando di Puglia
- Ambito Territoriale Sociale di Troia
- Ambito Territoriale Sociale Lucera
- Ambito CROAS Puglia
- Ambito Territoriale Sociale di Cerignola
- Ambito Territoriale Manfredonia
- Rete MO.Vi Foggia - Movimento di volontariato italiano
- Salesiani per il sociale rete associativa APS
- AS.SO.RI Onlus - Foggia

Data

Firma del rappresentante legale (o suo delegato)¹



LORENZO LO
MUZIO
15.07.2025
14:22:25
GMT+02:00

¹ Obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità assolto implicitamente con l'apposizione della firma digitale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Avviso

Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle equipe multidisciplinari degli Ambiti territoriali sociali

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico K (ESO 4.11)

“Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

Allegato 1 - Piano didattico Master I Livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale

**Master di I livello per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e
accompagnamento sociale**

PIANO DIDATTICO

Modulo 1 - Il sistema integrato di interventi e servizi sociali: principi costituzionali, normativa nazionale ed europea, livelli essenziali delle prestazioni sociali. La programmazione in ambito sociale, l'integrazione con le altre politiche (livello base)

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
GSPS-05/A	Sociologia Generale	2	Il modello sociale italiano nei principi costituzionali. Le politiche sociali in Italia.
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	4	I diritti sociali nell'ordinamento nazionale e in quello Comunitario.
GSPS-05/A	Sociologia Generale	2	Il sistema integrato di interventi e servizi sociali nella normativa nazionale e regionale: -un welfare integrato e intersettoriale fra educativo, sociale, socio-sanitario e sanitario, socio-lavorativo; -gli attori, gli enti, i servizi, le professioni del sistema di welfare.
GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	La programmazione sociale nazionale e regionale e i relativi strumenti: il Piano nazionale interventi e servizi sociali, il Piano Sociale Nazionale, il Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto Povertà, il Piano Infanzia, ecc. I livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) nella programmazione sociale: principi e procedure di attuazione e monitoraggio.
	Totale	10	

Modulo 2. Politiche, programmi e pratiche di contrasto alla povertà

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
GSPS-03/B	Storia delle istituzioni politiche	4	Politiche, programmi e pratiche di contrasto alla povertà: gli obiettivi 1 e 10 dell'Agenda 2023; il panorama internazionale sulle teorie e interventi di contrasto alla povertà (gli elementi di efficacia delle politiche e dei programmi); l'evoluzione delle politiche in Italia (dal Reddito di inclusione, al Reddito di Cittadinanza all'Assegno di Inclusione: definizioni, <i>ratio</i> e strumenti).
PAED-01/A e GSPS-05/A	Pedagogia generale e sociale Sociologia generale ¹	3 1	Il fenomeno della povertà in Italia, la sua multidimensionalità, le definizioni, le misure e gli impatti. Le dimensioni della povertà: economica, sociale, di salute, esistenziale, culturale ed educativa. Povertà estreme e marginalità sociale. La vulnerabilità sociale: significati. Metodologia del lavoro sociale nei contesti di povertà.
GSPS-05/A e PAED-01/A ²	Sociologia generale ³ Pedagogia generale e sociale	1 4	I LEPS per il contrasto alla povertà. La Piattaforma GEPI Le Linee Guida dei Patti per l'Inclusione sociale secondo il D.M.72/2024. Il percorso del processo di aiuto articolato e integrato nei suoi diversi passaggi. La presa in carico professionale. L'Analisi preliminare: a) Il Quadro di analisi; b) Il Progetto Quadro; c) L'intervento e la verifica; d) Il monitoraggio e la condizionalità; e) L'uscita dal percorso di aiuto. Le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.
PSIC-02/A e GSPS-05/A	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Sociologia generale ⁴	1 1	Il <i>parenting support</i> e il <i>child development</i> nelle politiche di sostegno al reddito: l'attivazione e l'integrazione dei servizi/dispositivi nei Patti di inclusione sociale.
Totale		15	

¹ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

² In relazione ai 4 cfu, nella ripartizione tra i due SSD, devono essere presenti entrambi seppur in misura differente

³ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

⁴ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

Modulo 3. Politiche, programmi e pratiche di intervento nell'area prevenzione della vulnerabilità familiare, della protezione e della tutela dell'infanzia

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
PAED-01 / A e GSPS-05 / A	Pedagogia generale e sociale Sociologia generale ⁵	1 1	Le Linee di Indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (MLPS, 2017). Le Linee di Indirizzo per l'affidamento familiare e per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni (MLPS, 2024).
PAED-01 / A e PAED-02 / A e GSPS-05 / A e PSIC-01 / C	Pedagogia generale e sociale Didattica e Pedagogia speciale Sociologia generale ⁶ Psicometria	2 2 1 3	Genitorialità. Crescere in contesti vulnerabili. I soggetti e gli attori I diversi target di famiglie e le forme della vulnerabilità sociale Il percorso del processo di aiuto articolato e integrato nei suoi diversi passaggi. La presa in carico professionale – L'Analisi preliminare: a) Il Quadro di analisi; b) Il Progetto Quadro; c) L'intervento e la verifica; d) Il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. La definizione e l'implementazione delle azioni, dei sostegni, delle responsabilità e dei tempi: valutare, documentare e registrare i processi e gli esiti degli interventi. Le piattaforme RPMonline, SIUSS, la costruzione e la restituzione dei dati sugli interventi.
PAED-01 / A e PAED-02 / A e GSPS-05 / A e PSIC-03 / A	Pedagogia generale e sociale Didattica e Pedagogia speciale Sociologia generale ⁷ Psicologia sociale	1 1 1 2	La pratica del lavoro integrato in équipe multidisciplinare (EM): – I principi del metodo del lavoro integrato delle EM: l'interdisciplinarietà e la multidimensionalità, la circolarità delle informazioni e il segreto professionale; – La configurazione dell'EM (operatori servizi sociali e di altri servizi, del centro per l'impiego, del terzo settore) il ruolo e la partecipazione dei beneficiari; – Il lavoro dell'EM nell'ecosistema dei servizi; – I processi di comunicazione, integrazione e documentazione professionale nel lavoro di équipe; – Strumenti di valutazione e progettazione nel lavoro in EM (es. Il Mondo del Bambino).

⁵ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

⁶ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

⁷ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.

SSD	Disciplina	CFU	Contenuti
PAED-01 / A e GSPS-05 / A e PSIC-01 / A	Pedagogia generale e sociale Sociologia generale ⁸ Psicologia generale	1 1 3	La partecipazione dei singoli e delle famiglie all'analisi e alla progettazione: - motivazioni e strategie; - i setting: il colloquio e il gruppo; - dall'ascolto alla co-decisionalità; Modelli partecipati di intervento. L'intervento educativo e sociale di comunità. La vicinanza solidale.
	Totale	20	

Modulo 4. Laboratorio e project work

Attività	CFU	Contenuti
Laboratori	10	Laboratori di rielaborazione dell'esperienza professionale e gruppi di riflessione da svolgersi in riferimento ai contenuti del Master
Project work	5	Project work
Totale	15	

I Master universitari vengono disciplinati nel regolamento didattico di ciascun Ateneo in piena autonomia universitaria. Ai sensi del DM 270/2004, il Ministero stabilisce i requisiti della durata minima del percorso formativo di un Master annuale, ossia 60 crediti, pari a 1500 ore di lavoro complessivo per lo studente.

⁸ Tale insegnamento va tenuto da un esperto in servizio sociale.



LORENZO
LO MUZIO
15.07.2025
13:20:16
GMT+02:00